

n. 18 del 26/04/2013



**DIREZIONE SERVIZI A CITTADINI E IMPRESE
SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
UFFICIO VIA**

OGGETTO: *dichiarazione di irricevibilità istanza di Autorizzazione Unica ex art.12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. e contestuali Valutazione d'Impatto Ambientale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e dell'art. 4 della L. R. 14 dicembre 1998, n. 40 e s.m.i. e Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i.*
Progetto di impianto idroelettrico sul Rio Vallone dei Bagni, nel Comune di Vinadio, Località Strepeis (potenza superiore a 1000 KW).
PROPONENTE: CASCATE E CATERATTE S.r.l., Corso Torino 45, 28100 NOVARA

**IL DIRIGENTE
DEL SETTORE GESTIONE RISORSE DEL TERRITORIO
Dott. Alessandro RISSO**

VISTA la nota in data 27 febbraio 2013 prot. ric. n. 16273 con cui il Sig. Giovanni Brustia, in qualità di legale rappresentante della ditta CASCADE E CATERATTE S.r.l., con sede legale in Novara, Corso Torino 45, ha depositato presso la Provincia di Cuneo, istanza di autorizzazione unica ex art.12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i., e contestuale pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi degli artt. 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e 4 della L. R.40/98 e s.m.i., e Valutazione di Incidenza ai sensi del D.P.R. 357/97 e s.m.i., e relativi allegati, in merito al progetto di impianto idroelettrico sul Rio Vallone dei Bagni, nel Comune di Vinadio, Località Strepeis (potenza superiore a 1000 KW);

VISTA la nota prot. n. 21266 del 13.03.2013 con cui è stata data comunicazione dell'avvio del procedimento;

VISTA la nota prot. n. 21581 del 14.03.2013 con cui si è provveduto, secondo quanto previsto dall'art. 13 della L.R. 40/98 e s.m.i., a convocare Conferenza dei Servizi in data 09.05.2013;

VERIFICATO successivamente all'avvio della procedura, da parte degli uffici provinciali competenti, che la domanda presentata dalla Ditta Cascade e Cateratte s.r.l. risulta tecnicamente incompatibile con istanza presentata in data 10/04/1993 dal Signor LUCIOLI Claudio, ora International Service S.r.l. e pubblicata con Ordinanza n. 703 del 27/01/1994 sulla Gazzetta Ufficiale n. 4 del 07/01/1994, in quanto localizzata nel medesimo tratto di corso d'acqua e prevedente il prelievo di parte delle medesime risorse idriche;

DATO ATTO della successiva Ordinanza n. 572 del 14.09.2012 con la quale è stato riferito delle valutazioni effettuate dalla Provincia in merito alle varianti proposte dalla Ditta International Service S.r.l., secondo il combinato disposto degli art. 27 c.4 e 18 c.8 del D.P.G.R. n.10/R-2003 e la conseguente inammissibilità delle ulteriori domande concorrenti;

PRESO ATTO, in relazione all'istanza preesistente sopra richiamata, che il termine per l'accettazione delle domande concorrenti risultava fissato al 08/03/1994, in applicazione dell'art.12 del D.P.G.R. N.10/R-03 e che, pertanto la domanda di cui all'oggetto è da considerarsi irricevibile;

DATO ATTO che, a seguito delle verifiche di cui sopra, l'istanza presentata dalla ditta Cascade e Cateratte di che trattasi risulta tecnicamente incompatibile con domanda precedentemente presentata, ai sensi dell'art. 12 del DPGR 10/R-03;

RITENUTO OPPORTUNO dichiarare l'irricevibilità dell'istanza in argomento;

ATTESO che la documentazione di cui sopra risulta allegata agli atti;

VISTA la L.R. 14.12.1998, n. 40 "*Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 03.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 387/03 e s.m.i.;

VISTO il DPGR 29 luglio 2003, n. 10/R;

VISTO l'art. 107 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto;

VISTO il Regolamento di Organizzazione degli Uffici e dei Servizi;

VISTI gli artt. 4, 16 e 17 del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165

DISPONE

1. di dichiarare l'irricevibilità dell'istanza;
2. conseguentemente di disdire, la convocazione della conferenza dei Servizi prevista per il giorno 09 maggio 2013;
3. di notificare il presente provvedimento al proponente ed ai soggetti del procedimento.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della Legge 07.08.1990 n. 241 e s.m.i. si informa che, avverso il presente provvedimento, sarà possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, entro il termine massimo di 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione, o in alternativa al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni.

IL DIRIGENTE
Dott. Alessandro RISSO